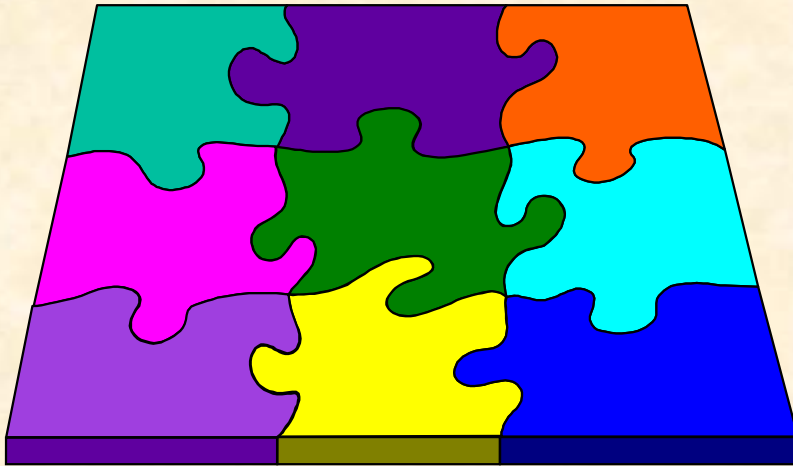


PROGETTARE PER COMPETENZE



C. Petracca

SCUOLA E COMPETENZE

- **Il DPR n. 323 del 23 luglio 1998, art. 1:**
<< L'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad accertare le *conoscenze* generali e specifiche, le *competenze* in quanto possesso di *abilità*, anche di carattere applicativo, e le *capacità* elaborative, logiche e critiche acquisite >>.
- **DPR 275/99, all'art. 8:**
richiede che il Ministro stabilisca: “*gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi*”.
- **Legge n. 53 del 28.03.2003**
“è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità, generali e specifiche...”

SCUOLA E COMPETENZE

- **ART. 8 DPR 275/1999**

Il Ministro nella definizione dei curricoli stabilisce:

- a) **Gli obiettivi generali del processo formativo**
- b) **Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi**

- **D. L.vo N. 226 DEL 17 OTTOBRE 2005**

Indicazioni nazionali per il secondo ciclo che indicano:

- **OSA: conoscenze e abilità su due colonne**
- **Le competenze sono rimesse alla definizione delle singole scuole!!!**

TORRE DI BABEL!!!

- **D.M. 31 LUGLIO 2007**

**Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo:
Traguardi di sviluppo delle competenze**

Diapositiva 3

c1

carlo; 14/01/2007

SCUOLA E COMPETENZE

D.M. N. 139 DEL 2007 (OBBLIGO DI ISTRUZIONE) DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO

1. DEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI SAPERI E COMPETENZE DA CONSEGUIRE:

- al termine del biennio obbligatorio
- al termine dei corsi sperimentali triennali

2. DEFINIZIONE DEI QUATTRO ASSI CULTURALI (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale)

Ogni asse culturale comprende:

- Competenze
- Abilità/capacità
- Conoscenze

3. DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SCUOLA E COMPETENZE

ASSE LINGUISTICO: COMPETENZE

- **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- **Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi**
- **Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico**
- **Utilizzare e produrre testi multimediale**

COMPETENZE PER LA CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

SCUOLA E COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(D.M. 27 Gennaio 2010)

<< La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio..

... I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato ... >>

COMPETENZE NEI TECNICI E PROFESSIONALI

- DPR 15 MARZO 2010 N. 87 – 88
- LINNEE GUIDA

<< L'impianto del sistema degli istituti tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo culturale e professionale sia generale sia relativo ai singoli indirizzi.

Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione >>

- *Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica >>*

COMPETENZE NEI TECNICI E PROFESSIONALI

OBIETTIVO:

"far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica".

COMPETENZE NEI LICEI

DPR N. 89 DE3L 15 MARZO 2010

INDICAZIONI NAZIONALI

<< Si è scelto di orientare la stesura delle Indicazioni secondo un modello scevro da tecnicismi inutili e accessibile all'intera comunità scolastica. Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso; seguono gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e quinto anno >>

PERCHE' LE COMPETENZE?

- **LA LEGISLAZIONE SCOLASTICA LO RICHIEDE**
- **TUTTI I CURRICOLI DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI SONO CENTRATI SU COMPETENZE**

<< Nel corso del primo decennio del nuovo millennio sembra delinearsi a livello internazionale un consenso abbastanza diffuso circa una valorizzazione sistematica del concetto di competenza nel contesto dei processi educativi scolastici e formativi >>
PELLEREY

NON SIAMO SOLI!

Diapositiva 11

c2

carlo; 14/01/2007

NUOVO BISOGNO FORMATIVO

- **MEMORANDUM EUROPEO SULL'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE, *Bruxelles***

- *Necessità di modificare i modelli formativi*

<< Ciò che conta maggiormente è la capacità di creare e usare conoscenze in maniera efficace e intelligente, su basi in costante evoluzione >>

– La conoscenza non è più sufficiente

NUOVO BISOGNO FORMATIVO

- **I LIBRO BIANCO UNESCO:**
- **J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro***
 - **Dal concetto di abilità a quello di competenza**

§ *Immaterialità del lavoro*

<<... la sostituzione delle macchine al lavoro umano ha l'effetto di rendere quest'ultimo sempre più immateriale>>

<< ...la supremazia dell'elemento cognitivo e di quello informativo come fattori nei sistemi di produzione sta rendendo superata l'idea di abilità professionali e mettendo in primo piano quella di competenza personale...>>

§ *Dematerializzazione del lavoro*

<< Anziché richiedere un'abilità... oggi si richiede la competenza, cioè un misto , specifico per ciascun individuo, di abilità nel senso stretto del termine, ... di comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo, e di iniziativa e responsabilità ad affrontare rischi>>

NUOVO BISOGNO FORMATIVO

A. SOCIETA' CONOSCITIVA (E. Cresson, *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*, Armando, Roma)

- *Obsolescenza della conoscenza*
- *Insufficienza del bagaglio conoscitivo*
- *Crescita del potenziale conoscitivo*
- *Pensiero logico e magico*

B. IDENTITA' STORICA E SOCIALE DELL'INDIVIDUO

- *Forme preoccupanti di esclusione*
- *Senso di appartenenza*

C. EDUCARE AD ESSERE NEL TEMPO

- *Rapporto tra formazione umana e lavoro*

NUOVO BISOGNO FORMATIVO?

A. STRUMENTALIZZAZIONE DELLA SCUOLA?

- *La competenza serve per il lavoro o per la vita?*
- *Analfabetismo strumentale*
- *Analfabetismo funzionale*
- *Analfabetismo cognitivo*

B. PH. PERRENOUD (*Costruire le competenze a partire dalla scuola*)

- *Approccio per competenze = saper essere nel mondo*
- **“A che pro andare a scuola se non vi si acquisiscono affatto strumenti per agire nel e sul mondo? ... Sarebbe riduttivo ritenere l’interesse del mondo della scuola per le competenze il semplice segnale della sua dipendenza dal mondo della politica economica. Si assiste piuttosto ad un’alleanza tra un movimento proveniente dall’interno e una richiesta proveniente dall’esterno. L’uno e l’altra sono accomunati dallo stesso dubbio circa la capacità del sistema educativo di mettere le nuove generazioni nelle condizioni di affrontare il mondo di oggi e quello di domani >>**

NUOVO BISOGNO FORMATIVO

B. PH. PERRENOUD (*Costruire le competenze a partire dalla scuola*)

- *Approccio per competenze = democrazia cognitiva*
- *<< Gli alunni più dotati di capitale culturale e i meglio sostenuti dalle loro famiglie seguiranno in ogni caso il loro cammino, quale che sia il sistema educativo. Gli alunni “medi” riusciranno a cavarsela, al prezzo di eventuali ripetenze o cambiamenti di percorso. Ma è sul destino degli alunni in reale difficoltà che si può misurare l'efficacia delle riforme. Hanno qualcosa da guadagnare da una definizione dei programmi in termini di competenza?*

NUOVO BISOGNO COGNITIVO

B. PH. PERRENOUD (*Costruire le competenze a partire dalla scuola*)

- *Approccio per competenze =
formazione del pensiero*

: << Lo sviluppo più metodico delle competenze, a partire dalla scuola primaria e media, può rappresentare una via per uscire dalla crisi del sistema educativo. Sarebbe assurdo, tuttavia, comportarsi come se si scoprisse ora l'esistenza del problema. A scuola, almeno nei settori più attenti, ci si è preoccupati di sviluppare le "facoltà generali" o "il pensiero", andando al di là della semplice assimilazione dei saperi. L'approccio denominato per competenze non fa che accentuare questo orientamento >>

NUOVO BISOGNO COGNITIVO

- **IL CERVELLO MODULARE**
J. RESTAK
- **LA MENTE MODULARE**
J. FODOR
- **LA CULTURA DELL'EDUCAZIONE**
J. BRUNER
<< E' la cultura che plasma la mente >>
- **RAPPORTO TRA MENTE E MEDIA**
D. de KERCKOVE

<< Il cervello umano è un ecosistema in costante dialogo con la tecnologia e la cultura. Le tecnologie basate sul linguaggio ... possono incorniciare il cervello sia fisiologicamente, sul piano dell'organizzazione neuronale, che psicologicamente, sul piano dell'organizzazione cognitiva >>

J. RESTAK (Il cervello modulare)

Approccio per competenze = bisogno cognitivo

- *“La maggior parte dei neurologi non pensa più al cervello come a un sistema gerarchico: ci si guarda bene dal dire: questa funzione ha sede qui.*
- *Invece, oggi si pensa che il cervello sia un sistema distribuito composto da tanti elementi modulari collegati.*
- *Ciò significa che il flusso di informazioni in un sistema così congegnato può seguire percorsi alternativi.*
- *Che un percorso prevalga su un altro dipende dalla natura dinamica e mutevole del sistema”.*

F. FODOR (La mente modulare)

*Approccio per competenze = bisogno
cognitivo*

*<< Nella nostra relazione con
l'esterno, quando si tratta di
analizzare e di definire degli
input, agiscono delle facoltà
verticali e specializzate, basate su
strutture neurologiche
precostruite e chiuse in se stesse, i
moduli a cui competono specifici
domini >>*

E. MORIN (La testa ben fatta)

Approccio per competenze = bisogno cognitivo

- **IL PENSIERO CHE INTERCONNETTE**
- rimpiazzerà la causalità unilineare e unidirezionale con una causalità circolare e multireferenziale,
- mitigherà la rigidità della logica classica con una dialogica capace di concepire nozioni allo stesso tempo complementari e antagoniste,
- completerà la conoscenza dell'integrazione delle parti in un tutto con il riconoscimento dell'integrazione del tutto all'interno delle parti

1. La definizione della competenza con riferimento a un compito evita la decomposizione e la perdita di senso (B. REY)

L'approccio per obiettivi ha determinato la elementarizzazione dell'apprendimento e la parcellizzazione delle operazioni, fino a far perdere senso alle attività.

Lavorare per competenze permette di proporre attività globali, che hanno un senso ed una funzionalità.

MA A CHE SERVE?

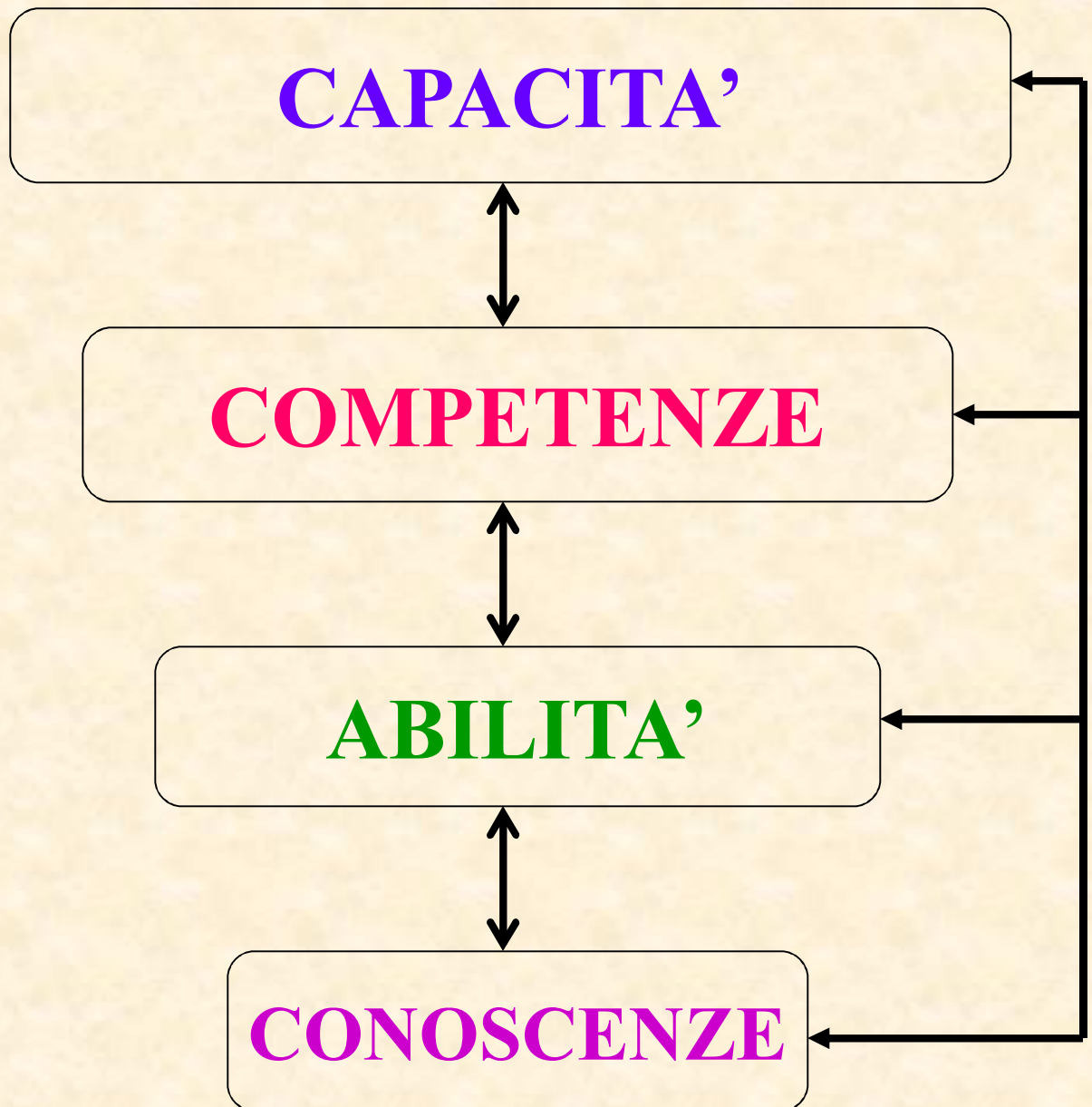
2. La definizione della competenza come disposizione a svolgere un compito conduce a mettere in attività gli allievi(B. REY)

- La competenza mira al “fare”, cioè ad un’azione fisica o intellettuale che porta il soggetto a realizzare uno scopo.
- Per questo l’insegnante deve moltiplicare le situazioni pedagogiche che stimolano gli studenti ad essere in attività (attivismo)

3. La definizione della competenza in riferimento a un compito rende una finalità e un senso ai saperi(B. REY)

- L'approccio per competenze permette alle attività scolastiche di avere una finalità ed un uso percettibili dagli studenti
- Questo può rappresentare una spinta verso la motivazione e verso il successo contro il fallimento e l'esclusione
- La prospettiva di una utilizzazione possibile rende il sapere interessante e la sua visione rinnovata: il sapere non si ferma ad un insieme di nozioni, ma al senso che ad esso si dà (dalla conoscenza alla coscienza)
- Il senso al sapere deriva dall'uso che di esso fa lo studente

MATRICE CURRICOLARE



LE TRE TIPOLOGIE DI CONOSCENZA

**CONOSCENZE
SEMANTICHE**

**CONOSCENZE
DICHIARATIVE**

**CONOSCENZE
PROCEDURALI**

LE TRE CONCEZIONI DI COMPETENZE

COMPORAMENTISTA

- Sociologia del lavoro
- Comportamenti osservabili e misurabili

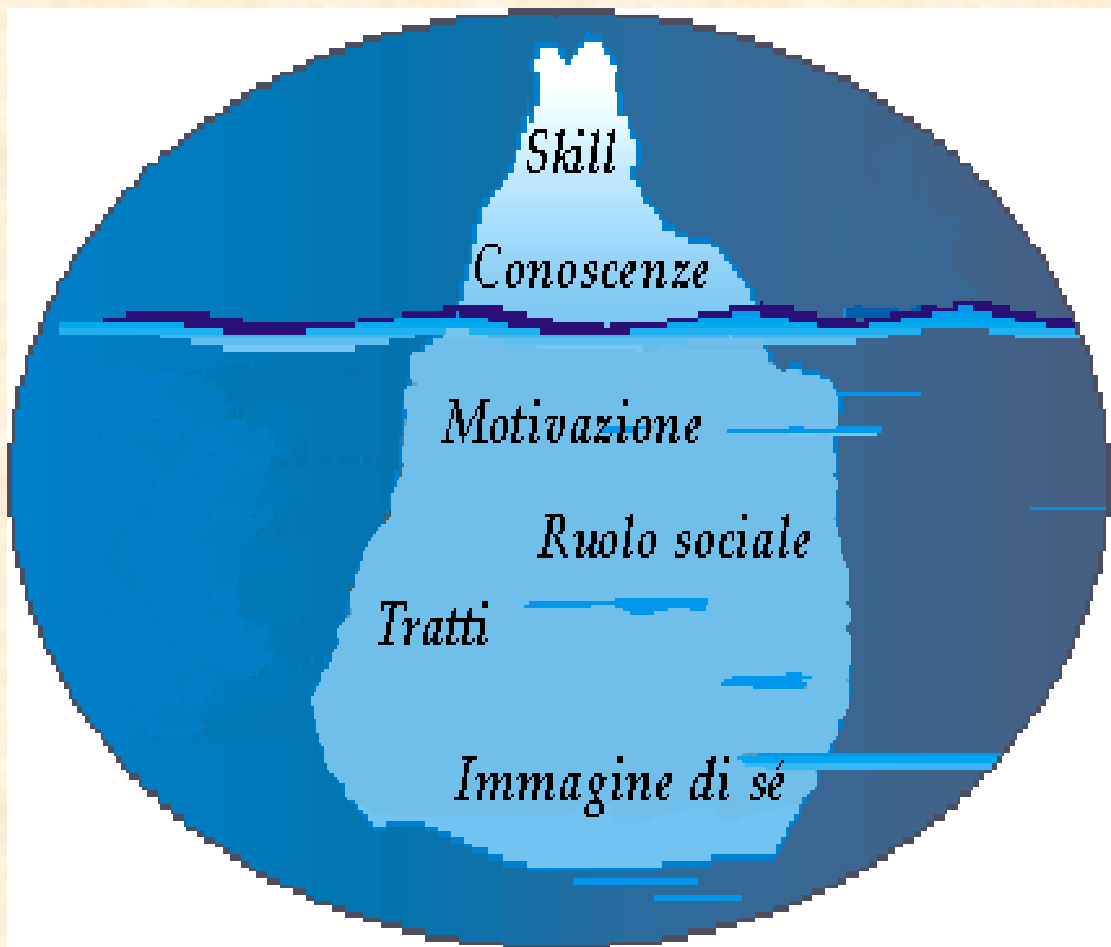
COGNITIVISTA

- N. Chomsky
- Competence e Performance

ECOLOGICA o ETNOGRAFICA

- Competenza non astratta
- Competenza contestuale

ICEBERG COMPETENZA



APPROCCIO PER COMPETENZE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENT

- AA.VV., *La scuola dell'obbligo tra conoscenze e competenze*, Treelle, Genova, 2010
- A.M. AIELLO, *La competenza*, Il Mulino, Bologna, 2002
- G. Bertagna, *Valutare tutti, valutare ciascuno*, Editrice La Scuola, Brescia, 2004
- F. CAMBI, *Saperi e competenze*, Laterza, Bari, 2004
- M. CASTOLDI, *Potfolio a scuola*, La Scuola, Brescia, 2005
- M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci,
- 2009
- P.CATTANEO, D. CUCCHIARA, A.M. DI FALCO, T. MAGLIA, *Portfolio competenze dello studente*, in <<Scuolainsieme>>, dossier, n. 23, 2004
- G.CERINI, M.SPINOSI (a cura di), *Voci della scuola*, Tecnodid, Napoli, 2003
- M. CERVELLATI, *Il portfolio: strumento di personalizzazione*, in <<Bambini>>, ottobre, 2003
- M. COMOGLIO, *Insegnare e apprendere con il portfolio*, Fabbri Editori, 2003
- M. COMOGLIO, *Il Potfoglio: strumento di valutazione autentica*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.2, 2002
- M. COMOGLIO, *La " valutazione autentica "*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.1, 2002
- M.COMOGLIO, *Portfolio degli studenti*, in G.CERINI, M.SPINOSI (a cura di), *Voci della scuola*, Tecnodid, Napoli, 2003
- D. CRISTANINI, *Le competenze e il portfolio*, in <<L'educatore>>, n. 4, 2002
- ISFOL, *Apprendimento di competenze strategiche*, F. Angeli, Milano, 2004,
- A. MONASTA, *Organizzazione del sapere, discipline e competenze*, Carocci, Roma, 2002
- PH. PERRENOUD, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
- M. PELLEREY, *Le competenze individuali e il Portfolio*, ETAS, Milano, 2004
- M. PELLEREY, *Competenze*, Tecnodid, Napoli, 2010
- C. PETRACCA, *Progettare per competenze. Verso i piani di studio personalizzati*, Elmedi, Milano, 2003
- C. PETRACCA, *Progettare per competenze* in <<Dirigenti scuola>>, n. 7, 2004
- C. PETRACCA, *Guida alla nuova scuola*, Elmedi, Milano, 2004
- C. PETRACCA, *Cultura della valutazione: competenze e portfolio* in M. SPINOSI, G. CERINI, *Il nuovo sistema di valutazione tra standard e portfolio*, in <<Notizie della scuola>>, inserto n. 13, 2004
- C. PETRACCA, *Guida al portfolio*, Elmedi, Milano, 2005
- B. REY, *Ripensare le competenze trasversali*, Franco Angeli, Milano, 2003
- M. SPINOSI, *Valutazione e portfolio*, Tecnodid Editrice, Napoli, 2005
- M. SPINOSI (a cura di), *Sviluppo di competenze per una scuola di qualità*, Tecnidid, Napoli 2010
- C. Petracca
- C. TORRIGIANI, I. van der Vliet, *Formazione integrata e competenze*, Carocci, Roma, 2002